TANTI BUONI MOTIVI PER SCIOPERARE IL 20 NOVEMBRE ALLA CORTE DEI CONTI

L'attuale Governo, refrattario alle attività di controllo, ha fortemente voluto l'approvazione della riforma della Corte dei conti, avvenuta con la L. 1/2026.

Diversi gli elementi di criticità presenti: ad esempio, la legge prevede ancora la separazione delle carriere tra magistrati contabili, nonostante l'esito negativo del referendum costituzionale sulla giustizia, che ha bocciato la separazione delle carriere per gli altri magistrati.

Si dispone un limite al danno erariale risarcibile, fissandolo nel 30% del danno accertato, così che il restante 70% resti a carico della collettività.

Ricordiamo che nella prima bozza del disegno di legge si prevedeva, tra l'altro, l'accorpamento di circa il 70% delle sedi, col risultato di una mobilità d'ufficio per circa un migliaio di dipendenti. **Soltanto grazie all'intervento della FP CGIL e della CGIL questo rischio è stato scongiurato.**

La Corte dei conti svolge, secondo la nostra Costituzione, il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Dovrebbe essere, quindi, centrale nella lotta agli sprechi e alla *mala gestio* di danaro pubblico.

Proprio per ribadire l'importanza del ruolo della Corte e delle attività svolte quotidianamente dal suo personale, rinnoviamo l'invito a partecipare allo sciopero generale del 20 novembre e alle tante manifestazioni di piazza in programma per quella giornata.

FP CGIL CORTE DEI CONTI

Susanna Di Folco